

*Rare sono le persone
che usano la mente ...
poche coloro
che usano il cuore,
e uniche coloro
che usano entrambi.*

Rita Levi Montalcini

**Pagina del VANGELO e OMELIA**

GESÙ IN PERSONA STETTE IN MEZZO A LORO E DISSE: «PACE A VOI!».

LUCA

Apparve con il suo corpo vivente. Quello stesso corpo, che era stato depresso nella tomba, cadavere, come si fa con tutti i morti, era un corpo vivente! La corporeità del risorto è vera, non è una illusione ottica! In Gesù risorto in carne ed ossa si cela un mistero indescrivibile: l'umanità di Gesù; il Padre è per sempre segnato dall'umanità viva del Figlio, trasfigurata dall'amore.

Il corpo glorioso di Gesù

Su un punto tutti gli esegeti concordano: essendo la risurrezione di Gesù qualcosa di radicalmente diverso da una "rianimazione" del tipo di quella di Lazzaro, il suo corpo ha uno stato diverso da quello dei comuni mortali, nonché da quello dello stesso Gesù prima della morte – dal che deriverebbe la difficoltà di riconoscerlo durante le apparizioni. Secondo i più, si tratta di un corpo "glorioso" perché Gesù risorgendo è entrato nella gloria, simile a quello che avranno i beati dopo il Giudizio universale: il corpo spirituale, ovvero pneumatico, di cui parla Paolo nella lettera ai Corinzi.

Ma se si considerano attentamente le modalità di apparizione del Risorto negli episodi che ci vengono riferiti dagli evangelisti, ancora una volta si nota, la presenza di numerosi dati contrastanti, che rendono problematica la definizione dello stato del corpo del Gesù pasquale. Per mostrare infatti che i discepoli non furono vittime di allucinazioni, i racconti pasquali insistono proprio sulla corporeità, sulla fisicità, si potrebbe dire sulla materialità del corpo di Gesù.

Questi invita provocatoriamente gli sbalorditi astanti a toccarlo: "Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa come vedete che io ho". Con ciò il corpo del Risorto appare essere radicalmente diverso, ad esempio, da quello delle anime dell'inferno e del purgatorio danteschi, le quali, "ombre vane, fuor che ne l'aspetto", sono di regola incapaci di contatto fisico con un corpo reale, come pure tra loro stesse. In sostanza: per mostrare che egli è realmente risuscitato, e non è uno "spirito" - ossia una sorta di fantasma, un puro effetto ottico, privo di consistenza, quale gli apostoli avevano avuto l'impressione di vedere (cfr. Lc 24, 37) -, Gesù va oltre, e finisce per avvalorare la tesi di una sua materialità, che è esattamente l'opposto del corpo glorioso – la Maddalena gli stringe i piedi, addirittura mangia.

Si può richiamare, per un confronto, la realtà eucaristica: la presenza del Cristo sotto le specie del pane e del vino è reale, ma non per questo è fisica. Nei racconti pasquali, invece, l'accento posto sulla realtà della Risurrezione finisce per proclamare proprio la fisicità del corpo del Risorto. Anche perché per rendersi percepibile a noi deve assoggettarsi alle leggi che regolano le nostre percezioni, le quali possono prodursi solo nelle forme dello spazio e del tempo.

Possiamo quindi trarre una conclusione importantissima: se quello del Risorto è un corpo glorioso, tale corpo non si distingue in nulla, a colpo d'occhio, da un normalissimo corpo di carne. O meglio, ciò che lo distingue è, semmai, proprio la scarsa o nulla riconoscibilità: sembra il normale corpo di carne di un'altra persona, che continua a mantenere i segni più evidenti della croce. Il fatto è che "Gesù risorto è sovraneamente libero di apparire come vuole"; il che significa che la tesi del corpo glorioso può venir affermata senza timore per il semplice fatto che qualunque dato che la smentisca è irrilevante, in nome della sovrana libertà del Cristo.

Comunque sia, sotto il profilo teologico dobbiamo accettare la verità paradossale che un "corpo glorioso" (e per san Paolo spirituale) è in effetti un corpo che Gesù stesso afferma esplicitamente essere composto di carne e di ossa.

VERSO LA MADONNA PELLEGRINA DI MAGGIO

Velocemente si avvicina il mese dedicato a Maria, e vorrei invitarvi a prendere in considerazione la possibilità di accoglierla a casa vostra. Lo chiedo in particolare a chi possiede uno spazio esterno dove coinvolgere tanti. Grazie!

OGNI GIOVEDÌ ore 19.30

**ADORAZIONE
EUCARISTICA**

Espostiamo Gesù eucaristico e meditiamo sul Vangelo:

La Parola che salva**Giovedì 19 Aprile****ore 19.30**

Momento grande per tutta
la parrocchia. Ancor più alle
porte della Pasqua

Sabato ore 17.00

**Consiglio
Pastorale**

Vogliamo considerare gli
appuntamenti dei
prossimi mesi che sono
centrali per la nostra
comunità con i
sacramenti e le feste.

L'Ass. da Betlemme a Gerusalemme
organizza

Tracce di Donna

Appunti di viaggio ... fra i "sapori della vita"

Ospite

Lina Sastri

attrice – cantante – scrittrice

21 aprile 2018

Cinema Teatro dei Trulli – ore 20.30

USCITA PER LA PRIMA COMUNIONE – IV elementarea Passo Lanciano per il **Miracolo Eucaristico**a Manoppello per il **Volto Santo****Sabato 05 maggio 2018**

cerchiamo di venire tutti – prenotatevi per tempo